

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2018

SUD

METROPOLIS NAPOLI	17/09/2018	7	Intervista a Nello Di Nardo - Cimmino, partenza ok Adesso priorità al porto <i>Redazione</i>	2
ROMA	17/09/2018	9	La Regione snobba le Municipalità <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL SUD	17/09/2018	13	Ex Samar inferno vista mare: sos di Siracusano <i>A.t.</i>	4
GAZZETTA DEL SUD	17/09/2018	18	"Cratere" in via Forno Previsto l' intervento della Protezione civile = La Protezione civile interverrà in via Forno? <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	17/09/2018	9	Calabria senza allerta meteo L'emergenza finisce in... tilt <i>Giovanni Pastore</i>	6
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	17/09/2018	13	Tansi "predestinato" Tallini solleva dubbi <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI CAPITANATA	17/09/2018	23	Manutenzione degli edifici grido d'allarme dei tecnici <i>Redazione</i>	8
MATTINO AVELLINO	17/09/2018	20	De Amicis, 1200 alunni tornano in aula scuola divisa in due <i>Alfonso Parziale</i>	9
PRIMO PIANO MOLISE	17/09/2018	11	La città in festa pronta a celebrare la Protezione Civile <i>Redazione</i>	10
PRIMO PIANO MOLISE	17/09/2018	15	Il post sisma a Larino anima il dibattito in Consiglio comunale <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DEL MOLISE	17/09/2018	21	Ieri la seduta straordinaria del Consiglio <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	17/09/2018	7	La Ferro ringrazia il dirigente Tafaro <i>R.v.</i>	13
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	17/09/2018	14	Ramo si abbatte su una panchina della villa <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	16/09/2018	1	- Allerta Meteo, Calabria ad alto rischio: "macchina dell'emergenza in tilt, sistema dei dati meteo Arpacal offline" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	15
corrieresalentino.it	16/09/2018	1	Investimento mortale sui binari, in 500 bloccati da ore a bordo del Lecce ? <i>Redazione</i>	16
quotidianodipuglia.it	16/09/2018	1	Tre auto in fiamme a Lecce nella notte. E' stato un incendio doloso <i>Redazione</i>	17
barilive.it	16/09/2018	1	Fiera del Levante, Emiliano: Edizione memorabile <i>Redazione</i>	18
infosannio.wordpress.com	16/09/2018	1	Chiude per rischio crolli il viadotto "Sente", è il ponte stradale più alto d'Italia <i>Redazione</i>	19
lecceprima.it	16/09/2018	1	Fiamme nel rione San Pio: danni a due auto, sciolta dal calore una microcar <i>Redazione</i>	20
napoli.repubblica.it	16/09/2018	1	Terremoto di Ischia, il decreto fantasma; "Patti non rispettati" <i>Redazione</i>	21
noinotizie.it	17/09/2018	1	Terremoto a Creta: magnitudo 5 alle 2,24 ora italiana <i>Redazione</i>	22

L'intervista L'ex senatore Di Nardo promuove l'amministrazione di centrodestra Ora acceleri: con le opere a terra di Marina di Stabia sviluppo e lavoro

Intervista a Nello Di Nardo - Cimmino, partenza ok Adesso priorità al porto

[Redazione]

L'intervista L'ex senatore Di Nardo promuove l'amministrazione di centrodestra Ora acceleri: con le opere a terra di Marina di Stabia sviluppo e lavoro Cimmino, partenza ok Adesso priorità al porto> Mauro DE RISO Castellammare

L'amministrazione comunale è partita col piede giusto, ma ora completiamo il porto turistico. Nello Di Nardo, ex senatore, oggi iscritto a Forza Italia, lancia un invito al sindaco Gaetano Cimmino, affinché velocizzi il percorso per la realizzazione delle opere a terra di Marina di Stabia. E intanto tende la mano al primo cittadino, promuovendo i primi due mesi e mezzo di gestione amministrativa. La beffa delle elezioni politiche del 4 marzo, il cui esito lo ha escluso dal Parlamento per una possibile anomalia della legge elettorale, non lo ha affatto scoraggiato. C'è un ricorso in atto e non sono il solo a contestare quel risultato. Nello Di Nardo, pare che la vicenda del ricorso per l'esito delle Politiche sia giunta ad una fase nuova. Il ricorso è stato ritenuto ammissibile ed è già un primo passo. Col paradosso della regola degli scarti, in Campania sono stati eletti tre parlamentari in meno rispetto a quanto previsto dalla legge elettorale. Un dato che esprime quanto l'applicazione della norma non si addica all'equità nella rappresentanza regionale. Ma vedremo presto come evolveranno le cose. Sia chiaro, il mio impegno sui territori in materia di Ambiente e Protezione Civile è costante. E continuo a prodigarmi per il bene della mia città. Intanto Forza Italia è tornata in maggioranza a Castellammare. Come giudica finora l'operato dell'amministrazione guidata dal sindaco Gaetano Cimmino? L'avvio è stato molto positivo. Il sindaco si sta muovendo bene ed è molto attento soprattutto sulla questione della sicurezza. Cimmino, inoltre, ha incontrato in breve tempo anche i vertici di Fincantieri, Autorità Portuale, Gori e Parco Archeologico di Pompei, segnale evidente di un lavoro certosino che sono convinto possa dare presto i suoi frutti, insieme alla sua squadra di assessori che ritengo molto qualificata. Ora è il momento di muoversi per lo sviluppo turistico e per il lavoro, a partire da Marina di Stabia. La realizzazione delle opere a terra nel porto turistico sembra ormai una chimera. È proprio così. A seguito dell'accordo di programma del 1997, che includeva anche l'hotel Crowne Plaza e Palazzo Reale, è stato realizzato un porto che, grazie alle idee e all'impegno della proprietà, rappresenta ormai un'eccellenza europea. Ma ora la proprietà deve completare il lavoro e realizzare anche le altre opere, incluse nell'accordo di programma. Chi arriva qui sul porto è costretto a restare in barca, perché non ci sono complessi residenziali, né bar e negozi, né tantomeno servizi per arrivare al centro di Castellammare. E poi si possono sviluppare anche altre idee. Tipo? Si spieghi meglio. Immagino case che possano ospitare i comandanti delle navi che potrebbero trasferirsi con le loro famiglie ed effettuare la manutenzione delle imbarcazioni direttamente qui sul posto. E poi le opere a terra possono generare centinaia di posti di lavoro, per giunta racchiusi negli accordi di partenza. Lo Stabia Main Port, invece, è già posizionato a centro città. Ma anche lì c'è un problema di accoglienza. Mi riferisco ai ruderi che circondano il porto e che non rappresentano una bella cartolina per chi approda qui. La realizzazione di un polo crocieristico, inoltre, consentirebbe anche di effettuare il ribaltamento a mare del cantiere e dare un po' di respiro alle tute blu. Castellammare è una realtà in cui industria e turismo possono convivere. NELLO DI NARDO L'ex senatore, candidato alle ultime Politiche con Forza Italia, è rimasto fuori dal parlamento per la regola degli scarti ed ha presentato ricorso. Ritenuto ammissibile, ora verrà esaminato nel merito. -tit_org-

L'ATTACCO

La Regione snobba le Municipalità*[Redazione]*

L'ATTACCO La "decima" accusa l'Ente di destinare un miliardo a Salerno lasciando ad altri le briciole ! NAPOLI. E' evidente che la campagna elettorale è già nel vivo. Salerno conta circa 130mila abitanti, una popolazione simile alla x Municipalità che per impatto di servizi (Università, Stadio, Mostra d'Oltremare, Edenlandia, Terme di Agnano, Area ex Nato, Ippodromo) probabilmente le è anche superiore. E la Regione che fa? Destina oltre 1 miliardo di euro per progetti, soprattutto futuri, a un territorio e le briciole a tutti gli altri. Lo dice attraverso un duro post pubblicato su Facebook Diego Civitillo, presidente della Decima Municipalità di Napoli, comprendente i quartieri di Fuorigrotta e Bagnoli, e che da sola supera i 100mila abitanti. La Regione inizi a destinare fondi all'area ex Nato di cui è principale amministratore aiutandoci nel progetto di rilancio, investa fondi nella sanità reale invece di annunciare nuovi ospedali che sappiamo tutti sono solo un annuncio elettorale mentre il "nostro ospedale" territoriale chiude di stenti e di inedia, aggiunge Civitillo riferendosi all'ospedale San Paolo. Contribuisca realmente - prosegue Civitillo - al rilancio dell'area dei Campi Flegrei che complessivamente potrebbe rappresentare un volano di sviluppo ecosostenibile per tutta la regione, collabori ai progetti di rilancio dell'area ex industriale di Bagnoli invece di far mancare il proprio contributo economico e progettuale. Finanzi ricerca, progettualità dedicata e misure all'avanguardia, in accordo con la protezione civile regionale, per la zona rossa flegrea e per il dissesto idrogeologico e le infrastrutture dedicate. Il nostro territorio è fragile e si sta facendo ben poco per metterlo a sicurezza. Investa in città non per fini elettorali ma per il benessere delle comunità amministrate. Civitillo conclude poi rivolgendosi direttamente al presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca: Caro presidente, abbiamo presentato decine e decine di progetti di cui aspettiamo risposte. I cittadini aspettano risposte. Non vogliamo realizzare una nuova città ma ci aspettiamo di migliorare quella attuale. - tit_org-

Il presidente del 2. Quartiere chiede aiuto al sindaco De Luca

Ex Samar inferno vista mare: sos di Siracusano

[A.t.]

Il del 2. al De Ex Samar inferno vista mare: sos di Siracusani Demolire da finanziare prima che tutto crolli. Intanto si appiccano roghi La situazione di rischio e inquinamento che caratterizza il litorale di Contesse-Unrra, in particolare l'ex cantiere Samar, per di più aggravata dalle incursioni di chi cerca ancora qualcosa da rubare o incendiare, si traduce in una crociata per Davide Siracusano, ex consigliere e oggi tra i più giovani presidenti di Quartiere. All'impegno della Circoscrizione non è mai mancato il sostegno della Guardia Costiera, con sopralluoghi e relazioni alla Regione. Anche il Comune si è mobilitato con l'ex assessore Pino e con il geometra Mancuso che ha redatto il progetto di demolizione e bonifica per l'ex Samar. Senza scordare l'ex Copas, ruderi stracolmi d'eternit demoliti a tutela della pubblica incolumità, anticipando le somme. Siracusano non si ferma e lancia un nuovo sos: Sono certo che il sindaco De Luca, che ha chiesto ai suoi uffici un quadro completo delle condizioni di tutto il demanio, si farà carico anche lui di questo grave caso. La Protezione civile e l'Autoparco ci hanno già assicurato aiuto ma senza i 200.000 euro della Regione, demolizione e bonifica, e smaltimento in discarica, sono impossibili. La bonifica non potrà limitarsi all'ex Samar visto quel che è successo, in termini di distruzione, sull'attiguo litorale della ferrovia. (a.t.) Un inferno L'ex consigliere Ciccio Gallo tra una carcassa e un edificio semidistrutto -tit_org-

Capo d ' Orlando Capo d ' Orlando

"Cratere" in via Forno Previsto l' intervento della Protezione civile = La Protezione civile interverrà in via Forno?

[Redazione]

"Cratere" in via Forno Previsto l'intervento della Protezione civile Sembra essere questo l'orientamento anche dell'Amministrazione municipale per evitare in tempi brevi ulteriori rischi per pedoni e automobilisti. Pagina 18 La Protezione civile interverrà in via Forno? CAPO D'ORLANDO Intervento immediato della Protezione civile regionale e del Genio civile se si vogliono evitare rischi per gli automobilisti che transitano sulla via Forno di Capo d'Orlando. Questo il primo responso degli accertamenti compiuti dalla squadra dei tecnici comunali, coordinata dal geometra Alfredo Gugliotta, dopo il cedimento del manto stradale che, nei pressi del sottopasso ferroviario, ha creato una profonda buca nella quale hanno rischiato di finirci dentro alcune auto in transito. A determinare lo sprofondamento dell'arteria è stata l'esondazione delle acque del torrente Bruca che, dopo aver sfondato le spallette in cemento dello scatolare in cui scorrono, ha svuotato il sottostrada assorbendone il terrapieno. La ricognizione dello scatolare avrebbe dato segnali inquietanti per il mantenimento della sua integrità, anche perché il materiale con il quale è stato realizzato negli anni Sessanta del secolo scorso da tempo dà segnali di cedimento. Da non dimenticare che già due volte le spallette dello scatolare sono cedute e nel tratto sommitale hanno persino contribuito all'abbattimento del muro d'argine del torrente che, abbattendosi sopra un parcheggio, ha rischiato di mietere vittime. Per fortuna quella volta gli automobilisti che aveva parcheggiato l'auto si erano allontanati in tutta fretta al sentire lo scricchiolio alle loro spalle. Bisogna quindi intervenire con la ricostruzione dello scatolare e, considerato il momento critico delle casse del Comune, l'unica soluzione è quella di un intervento della Protezione civile regionale. In questi giorni Palazzo Europa scriverà al Genio civile perorando un suo intervento presso la Protezione civile mentre in queste ore i gestori della rete dei servizi pubblici, messe a repentaglio dal crollo, interverranno per le riparazioni. Per fortuna la condotta delle acque reflue del sistema fognario è rimasta integra. Sull'altro fronte dell'emergenza idrogeologica, e cioè nella contrada Fissi, Palazzo Europa ha sostituito una pompa di sollevamento per consentire al sistema di pompaggio di svuotare l'acqua piovana dall'accumulo che si crea nel sottopasso ferroviario. Accumulo che si trasforma in piscina con rischi enormi per gli automobilisti che non osservano il divieto d'accesso durante i temporali. Per dare maggiore forza a questo divieto i tecnici comunali pensano all'installazione di sensori che, alle prime avvisaglie di pioggia, farebbero scattare il rosso di un semaforo. (f.p.) Segnale d'allarme La buca stradale apertasi in via Forno -tit_org- Cratere in via Forno Previstointervento della Protezione civile - La Protezione civile interverrà in via Forno?

Calabria senza allerta meteo L'emergenza finisce in... tilt

Il consigliere regionale Carlo Guccione denuncia: anche nel giorno della strage nelle Gole del Raganello ci furono problemi

[Giovanni Pastore]

Ieri si è il di dei per il del Calabria senza alleila meteo L'emergenza finisce in... tilt Il consigliere regionale Carlo Guccione denuncia: anche nel giorno della strage nelle Gole del Raganello ci furono probleen Giovanni Pastore
COSENZA C'è un caso emblematico che condensa tutti i paradossi della Calabria: in questa terra dalle mille emergenze può anche succedere che la macchina che dovrebbe controllare e segnalare eventuali emergenze finisca per diventare cieca e sorda. Questo guasto improvviso, segnalato tempestivamente dal funzionario di turno al Centro funzionale multirischi dell'Arpacal, ha creato inevitabilmente problemi perché per un giorno è finito il servizio di raccolta dei dati relativi alla intera rete meteorologica regionale. Numeri sulle precipitazioni che vengono elaborati nella mappa del rischio aggiornata in tempo reale che viene condivisa con la Protezione civile regionale. Un sistema d'allertamento integrato che, funzionando correttamente, serve a scongiurare disastri legati al rischio idrogeologico. Ma ieri il sofisticato flusso di dati in entrata si è inceppato. Un guasto al sistema di ricezione radio avrebbe innescato la distorsione all'interno di un meccanismo che è andato in tilt generando un disservizio grave, denunciato dal consigliere regionale, Carlo Guccione. La sua nota costituisce l'epicentro di un imbarazzo che puntualmente è straripato. Già nel corso dell'ultimo consiglio regionale, dove si è discusso di emergenze ambientali, sicurezza territoriale e infrastrutture, avevo messo in evidenza il grave problema di funzionalità della Protezione civile, al quale il governo regionale deve dare una risposta. Uno dei sistemi più importanti, quello delle emergenze per definizione, non può andare in tilt. Davanti a un evento eccezionale, che mai ci auguriamo si verifichi, questo significherebbe che tutta la Calabria avrebbe dei seri problemi a gestire la situazione. Altro che prevenzione. Alle porte della stagione delle piogge, l'emergenza del sistema delle emergenze trasforma ancora una volta la Calabria in una "cartolina" inguardabile. E Guccione prova ad offrire spunti nuovi agli inquirenti che stanno cercando in mezzo al pantano della burocrazia responsabilità sulla strage nelle gole del Raganello: Quanto accaduto quel maledetto 20 agosto poteva essere evitato? Con l'ausilio di strumenti funzionanti ed efficienti l'evento si sarebbe potuto prevedere in tempo? Interrogativi che ho posto nel corso del Consiglio. Addirittura pare che il giorno della tragedia del Raganello il sistema di trasmissione dei dati non funzionasse bene, per cui si sarebbero registrati ritardi di trasmissione dati ai Comuni. Oggi, a distanza di quasi un mese dal terribile evento, arriva la nota dell'Arpacal a conferma che qualcosa all'interno del sistema di controllo non va. La nota dell'Arpacal conferma che qualcosa non va all'interno del sistema di controllo
Carlo Guccione -tit_org- Calabria senza allerta meteo emergenza finisce in... tilt

Corsa a capo della protezione civile**Tansi "predestinato" Tallini solleva dubbi***[Redazione]*

a L'arroganza del dottor Carlo Tansi, vincitore predestinato di una selezione-farsa, non ha limiti. Il suo profilo Facebook continua anche in queste ore a vomitare accuse e ingiurie a chi, a suo parere, contrasterebbe il suo rinnovo ai vertici della protezione civile, promessogli dal presidente Oliverio in dispregio di tutte le più elementari regole di trasparenza e legalità. Tansi tuona contro la politica, ma è dalla politica che ha ricevuto la sua prima nomina e alla politica ha strappato in anticipo, non sappiamo in che modo, la promessa di essere riconfermato. Così Domenico Tallini, consigliere regionale di Forza Italia. Che continua: Ritengo che questa vicenda dell'esito anticipato della selezione debba essere attentamente vagliata dalla magistratura nell'interesse generale di tutti coloro, interni o esterni, che ritengono di potere ambire al delicato incarico in virtù delle proprie referenze professionali. Prendo atto, con sommo dispiacere, che il presidente del Consiglio Nicola Irto e il presidente della giunta Mario Oliverio non hanno inteso difendere la dignità e le prerogative istituzionali dei consiglieri regionali, sottoposti ad attacchi e ingiurie indegni da chi probabilmente non ha le carte in regola per occupare posti di vertice e intende tenere sotto scacco le istituzioni. Tallini anticipa: Mi asterrò dal partecipare alle riunioni dell'ufficio di presidenza fino a quando non saranno ripristinate normali condizioni di agibilità democratica. L'arroganza del dottor Tansi cresce in proporzione all'intensità delle critiche che giungono da più parti alla sua discutibile gestione. Ci sono interrogativi posti dal sindacato Csa-Cisal sulla discrezionalità che Tansi avrebbe usato nello scorso marzo per dirottare squadre di soccorritori da un litorale all'altro della provincia di Cosenza, privando dei soccorsi la zona di Cetraro flagellata da una mareggiata. Su questa vicenda conto di presentare nei prossimi giorni un'interrogazione urgente al presidente della giunta chiedendo che venga fatta luce su fatti che, se accertati, sarebbero di una gravità enorme e ostativi ad una riconferma del dottor Tansi alla guida della protezione civile, conclude il consigliere d'opposizione. Per il consigliere regionale forzista "si farà una selezione-farsa" Forza Italia Domenico Tallini consigliere regionale -tit_org- Tansi predestinato Tallini solleva dubbi

Manutenzione degli edifici grido d'allarme dei tecnici

Oggi a Foggia convention dell'Ordine degli ingegneri per un confronto con sindaci, amministratori e imprese

[Redazione]

Manutenzione degli edifici grido d'allarme dei tecnici Oggi á Foggia convention dell'Ordine degli ingegneri per un confronto con sindaci, amministratori e imprese In tutta Italia ingegneri e architetti uniscono forze e competenze per favorire la cultura della prevenzione sismica con le iniziative accomunate dallo slogan "Diamoci una Scossa!" e organizzate da Fondazione Inarcassa, Consiglio nazionale degli Ingegneri e Consiglio nazionale degli Architetti con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, del Dipartimento della Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Oggi alle ore 15.00 nell'Auditorium della Camera di Commercio di Foggia si terrà il convegno per lanciare la Iª Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica - in programma il prossimo 30 settembre e a cui hanno aderito l'Ordine degli Ingegneri e l'Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia - che si pone l'obiettivo di promuovere un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza sul patrimonio immobiliare del Paese. Per l'occasione saranno a Foggia i rappresentanti nazionali degli Ordini professionali coinvolti e della Fondazione Inarcassa. L'appuntamento è alle 14.30 con la registrazione dei partecipanti, a seguire i saluti istituzionali a cura di Maria Rosaria De Santis Presidente Ordine degli Ingegneri di Foggia, Michele Emiliano Presidente Regione Puglia, Francesco Miglio Presidente della Provincia di Foggia, Franco Landella Sindaco di Foggia, i Presidente degli Ordini degli Ingegneri della Puglia e della Basilicata, Nicola G. Tramonte Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Foggia. A spiegare come "Promuovere la cultura della sicurezza" sarà Armando Zambrano, Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI). Antonio De Caro, Presidente ANCI e Sindaco di Bari, affronterà il tema legato alla prevenzione sismica per i Comuni italiani. Ad illustrare le iniziative legate alla Giornata della prevenzione sismica sarà Egidio Comodo, Presidente della Fondazione Inarcassa, mentre Domenico Ferrini, membro del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) indicherà quale è il contributo degli ingegneri alla prevenzione. Ad esporre il metodo e le applicazioni del Sisma Bonus che permette di ottenere un'agevolazione fiscale fino a 136mila euro per unità abitativa, sarà Michele Lapenna, Tesoriere del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) a cui seguirà Annj Ramundo, Presidente ANCE Foggia, che esplorerà le ricadute del Sisma Bonus per il territorio e le imprese. Visto che "Diamoci una Scossa!" è un programma di "prevenzione attiva" che vedrà coinvolti nel corso dell'intero mese di novembre migliaia di Architetti e Ingegneri per le visite tecniche informative presso le abitazioni, durante il convegno si affronteranno anche questi argomenti. Nello specifico Roberto Salice, referente dell'Ordine Ingegneri di Foggia per la giornata della prevenzione sismica, illustrerà le schede per le visite tecnico-informative degli edifici e il dott. Piero Bonito, Presidente ANACI Foggia, il ruolo degli amministratori di condominio. A moderare gli interventi, a cui farà seguito un dibattito, sarà la presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia Maria Rosaria De Santis. L'ingresso al convegno è libero e aperto a tutti: imprese, addetti ai lavori, cittadini. DI All'incontro saranno presenti anche il governatore Emiliano e il presidente dell'AnCI, Decaro Ingegneri a confronto quest ' oggi alla Camera di commercio Foggia -tit_org- Manutenzione degli edifici gridoallarme dei tecnici

De Amicis, 1200 alunni tornano in aula scuola divisa in due

Cinque classi trasferite all'interno del plesso di via Roma e altre sette presso la media Masi di via Pianodardine

[Alfonso Parziale]

Cinque classi trasferite all'interno del plesso di via Roma e altre sette presso la media Masi di via Pianodardine

ATRIPALDA Alfonso Parziale Stamattina suona la prima campanella del nuovo anno scolastico per gli alunni del più grande Istituto Comprensivo dell'Irpinia, il "De Amicis-Masi" di Atripalda, con circa 1200 studenti divisi su due plessi. Uno slittamento di tre giorni rispetto alla data ufficiale fissata dalla Regione legata alla decisione dell'Amministrazione di chiudere, a pochi giorni dall'avvio del nuovo anno per ragioni di sicurezza antisismica e carenza di certificazione antincendio, l'edificio di via Manfredi che fino allo scorso anno aveva ospitato la Primaria Mazzetti. Da qui la necessità di dover effettuare in pochi giorni le operazioni di trasloco delle aule della "Mazzetti" e risistemare i suoi 205 alunni tra i due plessi di via Roma e via Pianodardine. La "Mazzetti" è stata così spezzettata: cinque classi trasferite alla scuola De Amicis di via Roma e altre sette classi presso la scuola media Masi di via Pianodardine. In particolare cinque classi, che sono le prime e le seconde della "Mazzetti", sono ospitate nel plesso scolastico di via Roma con l'utilizzo a pieno degli spazi già destinati per finalità didattiche: due aule erano inutilizzate, due ricavate da un'aula magna e infine l'ultima da un'aula utilizzata a deposito. Le altre sette classi sono state trasferite presso la scuola media "Masi" dando in esclusiva il corpo di fabbrica funzionalmente separato dalla scuola media che ospiterà le classi terze, quarte e quinte della "Mazzetti" e originariamente destinato alla presidenza e alla segreteria e negli ultimi anni utilizzati dalla scuola per laboratori e didattica pomeridiana. Stamattina ci sarà la riapertura regolare delle scuole - spiega il sindaco Ceppino Spagnuolo -. Abbiamo completato tutti i lavori di trasloco e anche quelle di verifica di tutte le attività propedeutiche all'apertura come la verifica della salubrità degli ambienti, della pulizia dei locali e del comfort complessivo degli ambienti per dare così la maggiore garanzia ai genitori di partire con ambienti perfettamente confortevoli. Credo che così andrà tutto nel migliore dei modi. Ovviamente ci aspettiamo qualche primo giorno di disagio da parte dei genitori che accompagnano e vanno a prendere a scuola i ragazzi legati per abituarsi ai nuovi spazi. Avendo avuto poi dei giorni in più, sono stati effettuati dei lavori straordinari di sistemazione degli spiazzi esterni che oggi sono migliori rispetto agli anni scorsi. Auguro ai bambini e agli alunni dell'istituto dice Spagnuolo - un sereno anno scolastico, anche ai docenti e alla dirigente scolastica che ringraziamo per lo sforzo fatto in questi giorni per coordinare quest'attività di spostamento. Abbiamo fatto il massimo che si poteva fare in questo periodo per dare degli ambienti in ottimo stato da ogni punto di vista. Questa è stata la prima tappa di un percorso più lungo che deve portare all'ammodernamento e all'adeguamento dell'edilizia scolastica cittadina. Un'attività lunga e complessa. L'assessore al Traffico Mirko Musto e il comandante della Polizia Municipale Domenico Giannetta, in occasione dell'apertura delle scuole, hanno previsto che la Polizia Municipale assicurerà la propria presenza all'ingresso dei plessi scolastici di via Roma e via Pianodardine, ingresso scuola Masi e ingresso lato Misericordia. Al plesso di via Pianodardine sarà impegnato anche il nonno vigile Silvano Casillo. All'avvio del nuovo anno scolastico sarà impegnato anche il gruppo comunale di Protezione civile assicurerà la propria presenza. IB RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO QUALCHE DISAGIO PER I GENITORI MA L'ORGANIZZAZIONE SARÀ SUBITO IN LINEA -tit_org-

L'evento

La città in festa pronta a celebrare la Protezione Civile

[Redazione]

ISERNIA. Tutto pronto a Isemia per dare vita alla Festa della Protezione Civile, in programma per il 21, 22 e 23 settembre nell'ambito del 'Settembre Isernino'. Questa mattina, intanto, alle ore 11, nella Sala Raucci del Comune di Isemia, si terrà la conferenza stampa di presentazione della All'incontro con i giornalisti interverranno l'assessore comunale Eugenio Kniahynicki e i rappresentanti delle organizzazioni locali di protezione civile. -tit_org-

Il post sisma a Larino anima il dibattito in Consiglio comunale

[Redazione]

Mercoledì sera incontro coi cittadini Il post sisma a Larino anima il dibattito in Consiglio comunale LAKIfSU. L'amministrazione Puchetti non abbandona al loro destino i cittadini che non possono stare nelle proprie case. Mercoledì 19 settembre, alle ore 19, presso la Sala Freda del Comune di Larino, l'amministrazione incontrerà tutte le famiglie che, a causa del sisma, hanno dovuto abbandonare la loro abitazione per inagibilità interna o indotta da edifici confinanti. Il fine è quello di fare chiarezza sulla situazione attuale, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, in attesa delle linee guida operative da parte del Governo centrale. Intanto, ieri mattina, seduta di Consiglio comunale piuttosto tecnica, con ratifiche di delibere già approvare in giunta. L'apertura dei lavori è stata dedicata da parte del presidente Antonio Vesce al saluto di benvenuto al nuovo segretario Nicola Ricciuti, insediato lo scorso giusto una settimana fa. Il sindaco Giuseppe Puchetti ha riferito della collaborazione con il Presidente della Regione Molise Toma per la questione sisma, e la mancanza di linee guida operative per l'emergenza, linee ancora da definire, come l'individuazione del cratere sismico. Si è, quindi, in attesa di un dispaccio della Protezione civile. Anche in aula si è preannunciato un incontro nella prossima settimana con le famiglie che sono state sfollate per inagibilità delle proprie abitazioni o per inagibilità esterne per definire una sistemazione e programmazione d'intervento considerando le priorità. La richiesta operatività su due canali differenti per la ricostruzione privata e pubblica. Puchetti ha anche ringraziato il consigliere di minoranza Pardo Mezzapelle per la valida collaborazione professionale nel momento dell'emergenza sisma. Tale concertazione oltre a essere efficace da punto di vista operativo è stato di impatto sulle comunità. Dal canto suo, invece, l'esponente di minoranza Franco Rainone ha proposto di investire la somma preventivata per la ricostruzione dei poli scolastici, cercando di adeguarli alle nuove norme di agibilità, alla costruzione di un polo scolastico antisismico, considerando che nonostante gli interventi le strutture non garantiranno mai la tolleranza ai movimenti tellurici (quindi restano un pericolo per la collettività). Quindi spazio alle ratifiche all'ordine del giorno. Unico rilievo, quello del consigliere di minoranza Vito Di Maria, che ha fatto notare degli errori di calcolo nel quadro economico inerenti il progetto preliminare/definitivo di riqualificazione dell'Istituto Rosano, motivo per cui la minoranza ha votato contro. Infine, si è proceduto all'insediamento delle commissioni. -tit_org-

Ieri la seduta straordinaria del Consiglio

Quattro ratifiche iscritte all'ordine del giorno, ma il tema principale resta sempre il sisma

[Redazione]

Plauso del primo cittadino all'impegno profuso dal consigliere di opposizione Pardo Mezzapelle Franco Rainone: Adeguare i plessi alle nuove norme di agibilità. Quattro ratifiche scritte all'ordine del giorno, ma il tema principale resta sempre il sisma. REDAZIONE TERMOLI. Dettata della necessità di ratificare quattro distinte delibere di Giunta, si è svolta nella mattinata di ieri, in sessione straordinaria, la seduta del consiglio comunale di Palazzo Ducale. Seduta sicuramente poco partecipata ma che ha posto immancabilmente, oltre agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, al centro della discussione la questione sisma. L'assise si è aperta con il formale benvenuto del Consiglio, per voce del presidente Antonio Vesce, al neo segretario comunale Nicola Ricciuti, insediatesi lo scorso Lunedì dopo la sua nomina avvenuta il 4 settembre. Il consiglio è poi scivolato sul tema del momento: la gestione sisma. Su questo punto il primo cittadino, Pino Puchetti, ha evidenziato la collaborazione con il Presidente della Regione Molise Toma, sottolineando però il fatto che, alla luce dell'avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza i comuni sono sostanzialmente in attesa di linee guida operative, linee ancora da definire, come l'individuazione del cratere sismico. Si è, quindi, in attesa di un comunicato della Protezione civile. A tal proposito il primo cittadino ha preannunciato un incontro - fissato a mercoledì 19 settembre, alle ore 19.00, presso la Sala Preda del Comune di Larino - con le famiglie che sono state sfollate per inagibilità delle proprie abitazioni o per inagibilità esterne. Obiettivo dello stesso? Definire una sistemazione e programmazione d'intervento considerando le priorità. Prima di concludere il suo intervento il sindaco ha inteso ringraziare il Consigliere di minoranza Pardo Mezzapelle per la valida collaborazione professionale nel momento dell'emergenza sisma, asserendo che tale concertazione oltre a risultare efficace dal punto di vista operativo è stata di impatto sulla comunità. Sempre in tema sisma l'intervento del consigliere di opposizione Franco Rainone, il quale ha proposto di investire la somma preventivata per la ricostruzione dei poli scolastici, cercando di adeguarli alle nuove norme di agibilità, alla costruzione di un polo scolastico antisismico, considerando che, nonostante gli interventi, le strutture non garantiranno mai una piena tolleranza ai movimenti tellurici. La seduta si è poi conclusa con la ratifica, e rispettivamente: quella di Giunta Comunale N.104 del 18.07.2018 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2018/2020. Guardie ecologiche"; la ratifica deliberazione di Giunta Comunale N. 113 del 07.08.2018 ad oggetto "Peu 35 SP lì SAL - Variazione al bilancio di previsione 2018/2020"; la ratifica della deliberazione della Giunta Comunale N. 116 del 09.08.2018 ad oggetto "Peu 55 SI 07- Variazione al bilancio 2018/2020": e infine la ratifica deliberazione di Giunta Comunale N. 119 del 27.08.2018 ad oggetto "Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 21.12.2017 n. 1007 Istituto Scolastico Scuola Primaria S. Leonardo. Approvazione Progetto Preliminare Definitivo di riqualificazione". -tit_org-

La Ferro ringrazia il dirigente Tafaro

[R.v.]

La Ferro VOGLIO rivolgere un sentito ringraziamento all'ingegner Salvatore Tataro per il prezioso lavoro svolto alla guida del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Vibo Valentia, che lascia per assumere la guida del Comando provinciale di Matera. È quanto afferma il deputato di Fratelli d'Italia, Wanda Ferro, che ha ricordato l'efficiente lavoro del comandante nella gestione delle tante emergenze che hanno interessato il territorio vibonese, dai fenomeni alluvionali alle situazioni di dissesto idrogeologico, senza dimenticare l'imponente emergenza incendi del 2017. Il comandante ringrazia il dirigente Tafaro, che andrà a dirigere la struttura di Matera, ha inoltre preso parte alle attività seguite al sisma dell'Italia centrale, ed ha impegnato il Comando in numerose azioni di prevenzione, informative e didattiche nelle scuole, oltre che in attività di collaborazione istituzionale con altri enti. Spero che si possa realizzare al più presto il progetto di istituire un presidio permanente di vigili del fuoco a Ricadi, di cui Tataro ha sostenuto la grande utilità per garantire un efficiente sistema dei soccorsi in una ampia fascia di territorio provinciale gravemente penalizzata dalla precarietà dei collegamenti viari. Ora la definizione del progetto, che ho portato all'attenzione del governo nazionale, sarà curata dal suo successore, ingegnere Domenico Monterosso, al quale la parlamentare di Fratelli d'Italia ha voluto rivolgere l'augurio di buon lavoro, nella certezza che con la sua riconosciuta professionalità saprà assolvere ad un impegno delicato e di estrema importanza per un territorio costantemente interessato da gravi emergenze. Per Monterosso, originario del comune di Polia, si tratta, dunque di un ritorno a casa.

r. v. -tit_org-

Ramo si abbatte su una panchina della villa

[Redazione]

È accaduto nel pomeriggio quando fortunatamente c'era poca gente. Poteva trasformarsi in tragedia la caduta di un grosso ramo di un albero nella villa comunale di Mesagne. Nel luogo giornalmente frequentato da famiglie con bimbi piccoli. Il ramo è caduto su una panchina fortunatamente vuota. Sul posto sono giunti gli agenti della polizia locale e gli operatori del Ser che hanno tagliato il ramo e messo in sicurezza l'area. Torna, così, nuovamente di attualità la manutenzione del verde pubblico che non va assolutamente abbandonata. Particolarmente in villa comunale sia per l'alta percentuale di fruibilità sia perché già in passato sono seccati diversi alberi. I fatti si sono verificati intorno alle ore 15,30 di ieri quando in villa c'erano, fortunatamente, poche persone. Il luogo è la piazzetta centrale lì dove c'è la fontana oltre ai giochi per i bimbi e il campo polifunzionale che giornalmente sono meta preferita di centinaia di avventori. In questa cornice un ramo di un grosso albero si è staccato ed è caduto giù su una panchina, danneggiandola. La panchina è una di quelle solitamente molto richieste poiché si trova al fresco degli alberi. In quel momento era vuota. Il ramo si sarà staccato probabilmente perché marcio. È stato lanciato l'allarme e sul posto sono giunti i vigili urbani e gli operatori della Protezione civile Ser che con una motosega hanno tagliato il ramo e messo in sicurezza la zona. Per una sicurezza complessiva, tuttavia, è necessario l'intervento della ditta che cura il verde pubblico poiché ci potrebbero essere altri rami marci prossimi a venire giù e causare incidenti. Meglio non pensare se il ramo fosse caduto in un orario in cui quel tratto di villa è frequentato da famiglie con bimbi a seguito. Ecco perché è di primaria importanza un immediato monitoraggio di tutte le essenze arboree presenti in villa poiché potrebbero avere dei rami prossimi a staccarsi e cadere sugli avventori. D'altronde, prevenire è meglio che curare. -tit_org-

- Allerta Meteo, Calabria ad alto rischio: "macchina dell'emergenza in tilt, sistema dei dati meteo Arpacal offline" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, Calabria ad alto rischio: macchina dell'emergenza in tilt, sistema dei dati meteo Arpacal offline A cura di Peppe Caridi 16 settembre 2018 - 21:19 [inaugurazione-sede-protezione-civile6-640x425] Foto di Simone Pizzi In tilt la macchina dell'emergenza. Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria ha inoltrato una comunicazione urgente inerente il Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico in Calabria comunicando che a partire dalle prime ore di oggi, 16 settembre 2018, il C.E.D. e, di conseguenza, la Sala operativa di questo Centro non riescono a ricevere i dati relativi alla intera rete meteorologica regionale'. E quanto afferma in un comunicato il consigliere regionale Carlo Guccione. Un problema riguardante prosegue Guccione il sistema di ricezione via radio dei dati dalla rete o la loro immediata post-elaborazione. Non essendo in essere alcun contratto di manutenzione in tempo reale scrive Arpacal si attende la giornata lavorativa di domani, 17 settembre 2018, per richiedere le opportune operazioni di manutenzione ed, eventualmente, riparazione, nell'ambito degli accordi vigenti tra la Regione e la ditta incaricata della manutenzione stessa. Già nel corso dell'ultimo consiglio regionale, dove si è discusso di emergenze ambientali, sicurezza territoriale e infrastrutture, avevo messo in evidenza il grave problema di funzionalità della Protezione civile, al quale il governo regionale deve dare una risposta. Quanto accaduto quel maledetto 20 agosto poteva essere evitato? Con ausilio di strumenti funzionanti ed efficienti evento si sarebbe potuto prevedere in tempo? Interrogativi che ho posto nel corso del Consiglio. Addirittura pare sostiene ancora Guccione che il giorno della tragedia del Raganello il sistema di trasmissione dei dati gestito da Fastweb non funzionasse bene, per cui si sarebbero registrati ritardi di trasmissione dati ai Comuni. Oggi, a distanza di quasi un mese dal terribile evento, arriva la nota dell'Arpacal a conferma che qualcosa all'interno del sistema di controllo non va. Nella nota Arpacal annuncia: In attesa di tale risoluzione si fa presente che, per la giornata odierna e, comunque, non prima della mattinata di domani, 17 settembre 2018, non sarà possibile, a questo Centro, effettuare le consuete attività di monitoraggio della situazione pluviometeorologica in tempo reale, così come non sarà possibile valutare eventuali superamenti di soglia e redigere la conseguente Comunicazione Superamento Soglie prevista dalla vigente Direttiva per il Sistema di Allertamento regionale. E se questo guasto fosse avvenuto il 20 agosto? In alcune aree della regione oggi è stata dichiarata allerta gialla dalla Protezione Civile. Le autorità competenti vadano fino in fondo a questa storia, visto che il presidente Oliverio pare essere impegnato in altre faccende. Uno dei sistemi più importanti, quello delle emergenze per definizione, non può andare in tilt. Davanti a un evento eccezionale, che mai ci auguriamo si verifichi, questo significherebbe che tutta la Calabria avrebbe dei seri problemi a gestire la situazione. Altro che prevenzione.

Investimento mortale sui binari, in 500 bloccati da ore a bordo del Lecce ? Milano

[Redazione]

[treno-binari-occupato-696x520]CATTOLICA/LECCE Bloccati da oltre cinque ore in mezzo alle rotaie a causa di un investimento mortale sui binari. È la disavventura di cui sono protagonisti i circa 500 passeggeri del Frecciabianca 8814 Lecce Milano, partito in mattinata dal Salento alla volta del capoluogo lombardo. Il convoglio è fermo dalle 12 nei pressi della stazione di Cattolica, in provincia di Rimini, dove è avvenuto l'investimento di una donna, presunta suicida. I viaggiatori tra cui tanti salentini hanno ricevuto assistenza da parte dei vigili del fuoco e protezione civile, che hanno raggiunto il convoglio con generi di conforto forniti da Trenitalia. Il treno è bloccato in attesa del nulla osta della Procura per spostarlo, e si trova a qualche centinaio di metri dalla stazione. Si è presa in esame l'ipotesi di trasbordo su altro treno in linea, ma non è stato possibile per motivi di sicurezza. Visto l'allungamento dei tempi e del disagio fa sapere Trenitalia in una nota sarà predisposto il rimborso integrale del biglietto, come segnale di attenzione da parte dell'azienda.[INS::INS]

Tre auto in fiamme a Lecce nella notte. E' stato un incendio doloso

[Redazione]

Ancora un rogo nella notte, altre auto distrutte. Questa volta è accaduto nel rione San Pio. La notte scorsa, in via Casale Fulcignano, qualcuno ha appiccato il fuoco ad una Microcar in sosta. Le fiamme hanno in breve distrutto la piccola vettura, passando poi alle altre auto parcheggiate nelle vicinanze. E' così andata distrutta una Lancia e danneggiata una Fiat Panda. Sul posto, chiamati dai residenti, sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti delle Volanti. Le fiamme sono state spente, ma l'entità dei danni resta grave. Si è trattato di un incendio doloso e ora la polizia sta indagando per cercare di risalire ai responsabili. RIPRODUZIONE RISERVATA Domenica 16 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:07

Fiera del Levante, Emiliano: Edizione memorabile

[Redazione]

Decaro e Emiliano alla Fiera del Levante
Decaro e Emiliano alla Fiera del Levante n.c. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ieri mattina ha visitato i padiglioni della Campionaria in compagnia del presidente della Nuova Fiera del Levante, Alessandro Ambrosi, e del sindaco di Bari, Antonio Decaro. Ai microfoni dei tanti giornalisti presenti è stato tracciato un bilancio positivo di questa edizione 2018. Questa è un'edizione memorabile perché abbiamo saputo coniugare incremento del business, che è lo scopo principale della fiera, con analisi di ciò che accade nel nostro paese e nel mondo - ha affermato Emiliano - La Regione Puglia assieme all'ente Fiera e alla nuova Fiera del Levante ha dato origine a una riflessione in tutti i settori dell'economia. Siamo riusciti a organizzare anche un summit internazionale di politica estera: nel Padiglione 152 si è tenuta la prima discussione in Italia sulla pace e lo sviluppo del Corno d'Africa: si aprono nuove opportunità anche per l'Italia e per la Puglia grazie al mutato scenario politico internazionale. La Regione si mostra sempre più coincidente con la Fiera, che è la fiera della Puglia, perché qui si rispecchia tutta l'economia pugliese. Oggi la Regione fa uno sforzo enorme, da condividere con l'ente Fiera, che non ha più compiti di gestione, ma che vogliamo trasformare in osservatorio economico e centro studi da connettere all'Ipres, Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. Vogliamo fare in modo che la Fiera del Levante sia contemporaneamente il più alto punto di intuizione economica assieme al business. Produzione e intuizione economica devono tornare a procedere insieme: puntiamo su questo modello, che possa tenere lontani i problemi del passato. Oggi poter dire di non avere più debiti - dopo decine di milioni di euro di debiti a cui abbiamo dovuto far fronte in questi tre anni - è un sollievo enorme. Michele Emiliano ha scelto di visitare la Fiera del Levante indossando una maglietta della Protezione civile regionale. Durante il giro istituzionale ha avuto con i rappresentanti dell'Esercito colloqui cordiali e interessanti sul lavoro svolto dai militari in Puglia e all'estero. Nel padiglione di Confcommercio, Emiliano ha esaltato lo spirito d'impresa e commerciale pugliese: Conta il nome e onore nel commercio come nella politica: la Puglia è un punto di riferimento per le sue professionalità affidabili. Foto, sorrisi e strette di mano nel padiglione Coldiretti, dove il presidente ha esaltato le delizie della terra pugliese. Nel padiglione di Confartigianato, il presidente Emiliano, con Ambrosi e Decaro, ha ammirato le creazioni e i mestieri arte pugliesi. Oggi la Fiera del Levante diventa un palcoscenico unico dell'economia e dell'artigianato pugliese. La gente continua a venire e interesse mediatico è alto ha commentato il presidente.

Chiude per rischio crolli il viadotto "Sente", è il ponte stradale più alto d'Italia

[Redazione]

[ponte-sente-1058687](Giuseppe Lanese notizie.tiscali.it) Il viadotto Sente è il ponte stradale più alto d'Italia (per altezza del pilone): 185 metri. Si trova sulla ex statale 86 Isonza, al confine tra Abruzzo e Molise. Un colosso di acciaio e calcestruzzo, costruito tra il '74 e il '77, è lungo più di un chilometro che non è sicuro. Anzi, è a rischio crollo e forse da anni. Solo adesso, però, è stato accertato in maniera inequivocabile grazie ai controlli approfonditi messi in atto dalle autorità dopo i fatti di Genova e inseguito al terremoto di magnitudo 5.1 che ha colpito il Molise lo scorso 16 agosto. Venti cm tra la vita e la morte. Durante una riunione al Comune di Agnone (Isernia), il presidente della Provincia di Isernia, Lorenzo Coia, è stato chiaro: Il ponte va chiuso. E così avverrà a partire da martedì prossimo. Tutta colpa della pilone numero 3 del ponte che è ruotato negli anni e che ora sostiene la parte superiore del viadotto con un appoggio di soli 20 cm. Proprio così. A spiegarlo è stato il consigliere provinciale di Isernia, con delega alla viabilità, Mike Matticoli. Le ultime ispezioni (con una tecnica chiamata by bridge) e le successive relazioni tecniche, ha detto, hanno evidenziato una serie di criticità non visibili dall'esterno ma solo scendendo sotto l'impalcato che non consentono di tenere aperto il viadotto Sente. Tutta questione di equilibri. Il pilone n. 3, dunque, è mantenuto in equilibrio da un appoggio di soli 20 cm su una base di acciaio che è soggetto alle dilatazioni termiche, ha aggiunto Matticoli. Con il calo delle temperature l'acciaio si ritrae e quindi i 20 cm si ridurranno e l'appoggio residuo potrebbe non reggere, ha messo in guardia. Nell'immediato sarà riaperta la vecchia Strada statale 86 Isonza, che comunque necessita di essere messa ugualmente in sicurezza. Tutte le ordinanze di chiusura del ponte e di ripristino della vecchia strada saranno presentate ai prefetti di Isernia e Chieti. I disagi per gli automobilisti della zona, per gli studenti pendolari e per i pazienti che dall'Abruzzo raggiungono l'ospedale di Agnone saranno notevoli. Ma sempre meglio che attraversare il ponte e affidarsi alla buona sorte. I viadotti più alti d'Italia. Il viadotto Sente Longo: 185 metri di altezza e 1200 metri di lunghezza e campate di 200 metri. Realizzato tra il 1974 e il 1977, in acciaio e calcestruzzo, sull'omonimo fiume. Collega Abruzzo e Molise tra i comuni di Castiglione Messer Marino, in provincia di Chieti, e Belmonte del Sannio, in provincia di Isernia sulla SS86. Il 2 maggio 2011 è stato intitolato a Francesco Paolo Longo, operaio che ha perso la vita il 4 maggio 1974 durante i primi lavori di scavo del ponte. Dopo il viadotto Sente (in termini di altezza per quanto riguarda le strade statali) è il ponte Cadore, sulla strada statale 51 di Alemagna. Tra i due c'è solo un metro di differenza. Il primato di ponte autostradale più alto della penisola, invece, appartiene al viadotto Italia (il secondo più alto d'Europa, sulla A3, tra i comuni di Laino Borgo e Laino Castello, entrambi nella provincia di Cosenza. Tra i viadotti più lunghi ci sono quelli di Coltano (9,6 km sull'Autostrada A12) e il torrente Fichera (sull'Autostrada A19, lungo più di 7 km). Il viadotto stradale più alto del mondo è il viadotto di Millau e si trova in Francia. La sommità dei pilastri raggiunge i 341 metri di altezza.

Fiamme nel rione San Pio: danni a due auto, sciolta dal calore una microcar

[Redazione]

LECCE E di due auto gravemente danneggiate e una completamente distrutta il bilancio dell'ennesimo incendio, divampato in città nelle ultime ore. Il rogo, di sospetta matrice dolosa, è scoppiato in via Fulcignano Casale, nel rione San Pio, nel cuore della notte. Sono stati i proprietari dei primi due mezzi, una Lancia e una Fiat Panda, ad aver scorto le fiamme e allertato i vigili del fuoco, una trentina di minuti dopo la mezzanotte. Intanto, però, la terza vettura, una microcar che non necessita di patente di guida per essere condotta, intestata a una 42enne residente nelle vicinanze, è stata completamente sciolta dal calore del fuoco. Della carrozzeria, infatti, non è rimasto più nulla. Elemento che ha reso ancora più complessi i rilievi da parte dei pompieri del comando provinciale, accorsi per domare il rogo. I tre veicoli colpiti dal rogo delle ultime ore. Assieme al personale del 115, sono anche giunti gli agenti di polizia della sezione volante, per eseguire il sopralluogo e raccogliere elementi utili alle indagini. Al momento, però, la natura dell'episodio resta ancora da accertare.

Terremoto di Ischia, il decreto fantasma: "Patti non rispettati"

[Redazione]

"Così ci vorranno decenni prima di ricostruire a Ischia. Profezia funesta, che il presidente della Regione De Luca scarica sul governo e sul premier Giuseppe Conte. Il decreto per Ischia, che nessuno sa cosa sia esattamente e per questo viene definito fantasma, sinora promesso da Conte durante la sua visita sull'isola, sarebbe una scatola vuota o quasi. Manca equiparazione di Ischia a altre realtà terremotate e poi di fatto la ricostruzione è inibita, dato che non vengono contestualizzate la richiesta di contributo e avvio delle opere. Perciò De Luca assicura piena solidarietà ai cittadini di Ischia. In effetti gli umori sull'isola non sono dei migliori. Per Giovan Battista Castagna, sindaco di Casamicciola, parliamo ancora di una bozza, ma se i contenuti rimarranno questi è chiaro che non sono quelli che abbiamo concordato a Roma. Conferma Giacomo Pascale, sindaco di Lacco Ameno: Il testo visionato è diverso da quello che avevamo concordato con l'Avvocatura dello Stato, con il commissario per la ricostruzione Carlo Schilardi e con tutti gli attori al tavolo. Mancano gli aiuti alle imprese colpite, in particolare la sospensione dei tributi. E poi serve il completo recupero del patrimonio danneggiato, che nella stragrande maggioranza dei casi consiste in immobili su cui pendono istanze di condono legate alle tre leggi, compresa quella del 2003 non estesa al nostro territorio. I sindaci fanno presente che buona parte degli immobili danneggiati ricadono sotto le tre pratiche di condono. Quelle del '85 e del '94 sono già inserite nel decreto. Quella del 2003 in un primo tempo era stata prevista, poi però pare ci abbiano ripensato, dice il deputato forzista Paolo Russo, che ha seguito tanto la vicenda del terremoto ischitano quanto un annoso duello per recuperare il condono del 2003, non ammesso all'epoca dalla giunta Bassolino. Dal Pd, ex sindaco di Ischia Giosi Ferrandino, ora eurodeputato, commenta: Già avevamo avuto il sentore che questo esecutivo fosse totalmente inadeguato. E per il deputato Gennaro Migliore non avere ancora chiaro cosa sia scritto in questo decreto aumenta il rimpianto per non aver inserito prima Ischia nel milleproroghe, come noi chiedevamo. Assessore regionale all'Urbanistica, Bruno Discepolo, sull'isola per il Premio internazionale di Architettura, ritiene che il condono è un tema delicatissimo e controverso. La Regione è intenzionata ad esercitare appieno il ruolo che il decreto stesso riconosce, raccordandolo ad altra attività già in cantiere, come la redazione del Piano Paesaggistico. Intanto il commissario per emergenza Giuseppe Grimaldi pensa a una alternativa: edilizia sociale potrebbe ridare un tetto anche a chi ha situazioni dell'immobile che non saranno definite positivamente. Tags Argomenti: ischia provincia Napoli terremoto decreto Protagonisti:

Terremoto a Creta: magnitudo 5 alle 2,24 ora italiana

[Redazione]

Forte scossa al largo dell'isola greca, meta di molti turisti (anche italiani)17 settembre 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca, Flash Tag: Europa[IMG_20180917_032846-300x266]Terremoto al largo di Creta in piena notte. Lascossa di magnitudo 5 si è verificata alle 2,24 ora italiana con epicentroappunto in mare, a sud dell isola greca meta di molti turisti anche nostriconnazionali.(immagine: fonte ingv.it)